Regolamento didattico del Corso di Laurea Fisioterapia
Anno di coorte 2024-2025

Sommario

Art. 1 Premesse…… 2
Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali 2
Art. 3 Obiettivi formativi 3
Art. 4 Risultati di apprendimento attesi 4
Art. 5 Piano degli Studi 6
Art. 6 Crediti Formativi Universitari 7
Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche 7
Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento 12
Art. 9 Attività di Tutorato 12
Art. 10 Procedure di ammissione 12
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale 13
Art. 12 Trasferimento da altri Atenei. 14
Art. 13 Obbligodi frequenza e programmi degli insegnamenti 14
Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto 15
Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti 18
Art. 16 Prova finale 18
Art. 17 Certificazione della carriera universitaria 20
Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità 20
Art. 19 Disposizioni finali 20

Si segnala che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di leggibilità del testo

Art. 1 Premesse

Il Corso di Laurea in Fisioterapia (di seguito CLF) della Classe L/SNT2 afferisce alla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Corso di Laurea è erogato in modalità convenzionale.

Il Corso di Laurea è erogato integralmente in lingua italiana.

La denominazione del Corso in inglese è *Physiotherapy*.

La durata normale del corso è di 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea in Fisioterapia, Classe delle lauree L/SNT2.
A coloro che hanno conseguito la Laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea prepara alla professione di Fisioterapista.

Funzione in un contesto di lavoro
Il laureato in Fisioterapia, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della Legge 26 febbraio 1999 n° 42 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n° 251, è un professionista sanitario dell'area della riabilitazione.
Le funzioni per le quali si intendono preparare i laureati del CdS sono quelle previste dal D.L. 14 settembre 1994, n. 741 pubblicato su G.U. n.6 del 9.1.1995 concernente la figura del Fisioterapista: svolgimento e in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.

Competenze associate alla funzione
Anche le competenze che si intendono sviluppare e far acquisire agli studenti al termine del percorso formativo sono quelle previste dal D.L. 14 settembre 1994, n. 741:
- capacità di elaborare, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- capacità di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
- capacità di proporre l'adozione di protesi ed ausili, di addestrare al loro uso e di verificarne l'efficacia;
- capacità di verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Sbocchi occupazionali
Il fisioterapista svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali e svolge l'attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Pertanto, trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale e nelle strutture private accreditate e convenzionate con esso (es. Ospedali, Policlinici Universitari, Centri di

Riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, Ambulatori mono e polispecialistici, Centri di assistenza domiciliare) e in strutture private non convenzionate (es. Cliniche, Centri di riabilitazione, Ambulatori mono e polispecialistici, Centri di assistenza domiciliare, Squadre sportive). Inoltre, l'attività libero-professionale in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati

Art. 3 Obiettivi formativi

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze di base biologiche, chinesiologiche e neurofisiologiche, della statistica di base e dell'informatica, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizzano gli interventi riabilitativi e/o terapeutici in età evolutiva, adulta e geriatrica. La preparazione di base è requisito indispensabile per il primo tirocinio clinico, il cui principale obiettivo è quello di orientare lo studente nell'ambito sanitario, di sviluppare conoscenze delle procedure, dell'interazione tra le diverse figure professionali e di osservare i segni clinici sui quali si focalizza l'intervento di fisioterapia.
Tale preparazione è acquisita dagli studenti nel primo anno di corso.

Inoltre, nel primo anno di corso gli studenti acquisiscono una conoscenza dell'inglese, che permette loro di interagire non solo in ambito nazionale e di aggiornarsi anche attraverso canali internazionali.

Le conoscenze relative alle discipline cliniche delle attività formative caratterizzanti – con particolare riferimento alle modificazioni motorie, cognitive e funzionali in età evolutiva, adulta e geriatrica nell'ambito della patologia ortopedica, neurologica, respiratoria – nonché la capacità di interpretazione del referto diagnostico sono acquisite dagli studenti nel secondo anno, nel corso del quale, attraverso le esperienze di tirocinio, gli studenti acquisiscono le capacità professionali necessarie nei contesti clinici, partecipando attivamente anche ai piani di trattamento fisioterapico.

Il terzo anno è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio della professione. È prevalentemente dedicato all'approfondimento specialistico, ma anche all'addestramento al lavoro in team.

Inoltre, lo studente approfondisce nozioni di statistica medica utili alla comprensione degli articoli scientifici e non ultimo all'elaborazione del lavoro finale. Lo studente partecipa in modo più coinvolgente e personale al tirocinio, raggiungendo la necessaria autonomia e responsabilità professionale e acquisendo e potenziando le proprie competenze comunicative.

È evidente il particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestito dall'attività formativa pratica e di tirocinio guidato, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appositamente individuato nella figura del Coordinatore dei Tirocini. L'utilizzo preponderante del sistema tutoriale mira a facilitare sia l'apprendimento teorico, sia soprattutto l'acquisizione delle abilità pratiche mediante la permanenza nelle strutture fisioterapiche messe a disposizione del corso.

Si evidenzia, infine, che il percorso nasce anche con il preciso intento di restituire unitarietà alla formazione, individuando nel percorso clinico un'occasione privilegiata in cui lo studente può verificare e sperimentare l'applicabilità delle scienze tecniche e trasformarle in vere e proprie competenze professionali. Nell'unitarietà della formazione assumono un ruolo fondamentale la psicologia, l'etica intesa come connessione tra ricerca filosofica e conoscenza scientifica, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.
Già nel primo anno di corso gli studenti acquisiscono le conoscenze relative alle tematiche etiche e bioetiche necessarie per un approccio globale al bisogno di assistenza riabilitativo. Inoltre, al termine del terzo anno, gli studenti acquisiscono le tematiche psicologiche specifiche per un approccio globale al bisogno assistenziale riabilitativo.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di conoscenze e capacità di comprensione riguardano:

- conoscenze nell'ambito delle scienze di base, utili per la comprensione dei fenomeni biochimici e biologici, fisiologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, conoscenza e comprensione dei principi della fisiopatologia medica e dei processi patologici generali e clinici in età evolutiva, adulta o geriatrica, conoscenze di statistica medica utili anche a consultare la letteratura scientifica di riferimento, conoscenze e capacità di comprensione rispetto delle tecniche di primo soccorso necessarie ad assistere un soggetto che presenta un malore o infortunio a seguito di cadute accidentali, acquisite attraverso lezioni frontali ed esercitazioni e verificate attraverso prove scritte, orali e dimostrazioni di abilità pratiche;

- conoscenze e capacità di comprensione delle scienze interdisciplinari cliniche (oncologia medica, endocrinologia, reumatologia, pediatria generale e specialistica, neuropsichiatria infantile e psichiatria), per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, e conoscenza dei segni clinici motori e respiratori sui quali si basa l'intervento fisioterapico, acquisite attraverso lezioni frontali ed esercitazioni e verificate attraverso prove scritte e orali;

- conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito delle scienze fisioterapiche, scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, medicina fisica e riabilitativa, neurologia, malattie dell'apparato locomotore, respiratorio e cardiovascolare, relative alle attività di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria) nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, e relative alla promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute, con particolare attenzione ai principi ergonomici e ai consigli sullo stile di vita, acquisite attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari, discussione di casi clinici con fisioterapisti esperti e tirocinio clinico opportunamente integrati e verificate attraverso prove scritte, orali, presentazione di casi clinici e dimostrazioni di abilità manuali;

- conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della scienza della prevenzione e dei servizi sanitari, della diagnostica per immagini, dell'igiene e della medicina legale, relative all'interpretazione del referto diagnostico (RX, RMN, TC ed ecografie), e delle responsabilità derivanti dalle proprie azioni, acquisite attraverso lezioni frontali e verificate attraverso prove scritte e orali;

- conoscenze e capacità di comprensione relative alle tematiche di organizzazione sanitaria in termini di progettazione, implementazione e conduzione di servizi e strutture sanitarie, acquisite attraverso lezioni frontali e verificate attraverso prove scritte e orali;

- conoscenze e capacità di utilizzo di tecnologie robotiche e innovative di supporto al fisioterapista, acquisite attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio e verificate attraverso prove scritte e orali;

- conoscenze e capacità di comprensione relative all'elaborazione informatica dei dati, acquisite e verificate attraverso attività e prove di laboratorio;

- conoscenze relative alle tematiche psicologiche per un approccio globale per il bisogno di assistenza riabilitativo, nell'ambito dell'etica intesa come connessione tra ricerca filosofica e conoscenza scientifica, della deontologia, dell'etica medica e della bioetica clinica, acquisite attraverso lezioni frontali e verificate attraverso prove scritte e orali;

- conoscenza dell'inglese, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni e verificata attraverso prove scritte od orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione riguardano:

- capacità di utilizzare conoscenze di anatomia nella mobilizzazione dei segmenti corporei e nella palpazione dei pazienti, di fisiologia e di cinesiologia per comprendere i processi fisiologici, neurofisiologici e meccanici alla base delle attività motorie e della funzione respiratoria, tipici delle condizioni patologiche, di applicare conoscenze e comprensioni di fisiopatologia medica, di patologia clinica, di primo soccorso in caso di soggetto infortunato, acquisite e sviluppate attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche e verificate attraverso prove scritte, orali e prove pratiche in aula di simulazione su manichini per le tecniche di primo soccorso;

- capacità di elaborare l'intervento fisioterapico adatto alle condizioni cliniche del paziente nell'ambito delle scienze cliniche, acquisita attraverso presentazioni di casi clinici in aula, il tirocinio clinico ed esercitazioni pratiche e la discussione a piccoli gruppi di problem solving e verificate attraverso prove scritte e orali;

- capacità di applicare il processo fisioterapico all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, di individuare e utilizzare tecnologie robotiche e innovative di supporto al fisioterapista, di erogare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli gruppi di pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, di saper individuare i bisogni preventivi del soggetto-paziente, anche mediante la corretta interpretazione del referto diagnostico, impostare un intervento di prevenzione primaria e secondaria con lo scopo di modificare comportamenti potenzialmente responsabili dello sviluppo di una patologia e di prevenzione terziaria con lo scopo di evitare i comportamenti che potrebbero predisporre ad una recidiva, acquisite attraverso presentazioni di casi clinici in aula, il tirocinio clinico e la discussione a piccoli gruppi di problem solving e verificate attraverso prove scritte, orali e presentazione di casi clinici;

- capacità di applicare conoscenze e comprensione relative alla responsabilità professionale mostrando consapevolezza dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa, proponendo e adottando la modulistica appropriata all'intervento di fisioterapia, acquisita attraverso lezioni frontali, discussione a piccoli gruppi di problem solving e il tirocinio clinico e verificata attraverso prove scritte o orali e il giudizio dei tutor di tirocinio;

- capacità progettuali, di implementazione e di gestione di servizi e strutture sanitarie acquisite attraverso lezioni frontali, discussione a piccoli gruppi di problem solving e verificate attraverso prove scritte o orali;

- capacità di instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari, con i colleghi e i professionisti con i quali si rapporta anche in inglese.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di autonomia di giudizio riguardano:
- capacità di applicare in autonomia il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come criterio di scelta all'interno di tutti i suoi aspetti (valutazione funzionale, definizione degli obiettivi, selezione e somministrazione delle misure di outcome, definizione e applicazione del programma di fisioterapia);
- capacità di somministrare programmi di fisioterapia, coerenti con le evidenze scientifiche disponibili;
- capacità di valutare l'efficacia del proprio operato identificando le criticità e partecipando alla loro soluzione.

L'acquisizione e lo sviluppo dell'autonomia di giudizio saranno il risultato dell'integrazione tra le attività didattiche finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze tipiche del processo fisioterapico, le attività di tirocinio clinico e le esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e della progressiva assunzione di autonomia e responsabilità da parte degli studenti nel rapporto con i pazienti e in attività come il tutoraggio a studenti degli anni precedenti.

L'autonomia di giudizio si manifesterà anche attraverso l'uso giudizioso della comunicazione, il controllo delle emozioni, la riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo e della collettività. In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.
La verifica del livello di raggiungimento del risultato di apprendimento autonomia di giudizio si baserà su verifiche scritte, verifiche orali e valutazioni del tirocinio clinico.

Abilità comunicative (*communication skills*)
I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di abilità comunicative riguardano:
- capacità di comunicare in forma verbale o scritta in modo chiaro, sintetico, professionale, tecnicamente accurato, anche sapendo esporre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile ai non addetti ai lavori;
- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario compilando la cartella fisioterapica e raccogliendo in maniera appropriata la documentazione clinica;
- capacità di ascoltare, informare, dialogare comunicare in modo comprensibile ed efficace con i soggetti in trattamento di tutte le età e con le loro famiglie;
- capacità di motivare il paziente al trattamento;
- capacità di adattare la comunicazione a seconda del contesto;
- capacità di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali in lingua inglese.

L'acquisizione e lo sviluppo delle abilità comunicative avverranno nell'ambito di tutti i contesti in cui lo studente dovrà presentare gli esiti delle proprie attività e attraverso l'attività di tirocinio, nel corso della quale lo studente avrà la possibilità di relazionarsi con pazienti, docenti, tutor e personale sanitario e potrà partecipare alla compilazione della documentazione clinica di pertinenza del fisioterapista. Le lingue utilizzate saranno l'italiano e l'inglese.
La verifica del livello di raggiungimento del risultato di apprendimento abilità comunicative si baserà essenzialmente sulla valutazione del tirocinio clinico e su rapporti di project work.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)
I risultati di apprendimento attesi nei laureati in Fisioterapia in termini di capacità di apprendimento riguardano:
- capacità di apprendere e di aggiornarsi scientificamente e professionalmente in modo autonomo e di analizzare criticamente anche la letteratura internazionale, utilizzano gli strumenti informatici e statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, anche per rispondere in maniera autonoma ad un caso clinico che si può manifestare durante la pratica clinica;
- capacità di progettare percorsi di autoformazione sulla base dei propri bisogni professionali e della propria auto-valutazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice.

L'acquisizione e lo sviluppo della capacità di autoapprendimento avverranno nell'ambito di insegnamenti diretti alla presentazione di casi clinici di pertinenza fisioterapica, attraverso l'attività di tirocinio, project work e in occasione della prova finale.
La valutazione delle capacità di apprendimento si baserà su prove scritte, verifiche orali, sulle attività di tirocinio e sulla prova finale.

Art. 5 Piano degli Studi

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.
Per ogni insegnamento è definita una "scheda insegnamento", che riporta le seguenti informazioni:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)

- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento specifici
- Programma
- Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- Propedeuticità

Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato
La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia aggiorna annualmente il piano degli studi e le propedeuticità e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "didattica programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.
È possibile presentare un piano degli studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano degli studi proposto, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione. La coerenza del piano degli studi sarà valutata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.
Il piano degli studi è pubblicato sul sito del CdS..it).

Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Nel Corso di Laurea in Fisioterapia ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 10 ore di lezione frontale, negli Ambiti Disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (laboratorio, esercitazione) e 15 ore di seminari. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore svolte in unità assistenziali, ambulatori, day hospital, servizi e centri di riabilitazione esterni e laboratori convenzionati nazionali o esteri. Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.
Le 25 ore di lavoro corrispondenti a ciascun CFU sono ripartite in:

a) ore di lezione;
b) ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
c) ore di seminario;
d) ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
e) ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;
b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
d) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, i tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e

coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione
Le attività didattiche sono svolte tramite:

- **A) Didattica in presenza**

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Possono inoltre essere previste, nei limiti definiti dalla normativa vigente (10% per i corsi convenzionali) anche:

- **B) Attività didattiche a distanza**

Si definiscono come "didattica a distanza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o asincrona. Gli esami di profitto si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche
Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- **Corsi Integrati**

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati, eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.
Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di Corso di Studio l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- **Lezione magistrale o ex cathedra**

  Si definisce lezione magistrale o ex cathedra, la trattazione, tramite didattica frontale, di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il CLF attività didattica.

- **Seminario**

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma può interessare diversi ambiti disciplinari.
Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.
Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica Tutoriale**

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, centri di riabilitazione ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.
Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su indicazione del Presidente di Corso di Studio, propone la nomina dei Tutor, nel rispetto dei vigenti regolamenti.

- **Attività formativa professionalizzante**

Consiste nel tirocinio pratico, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione di fisioterapista in specifici contesti scientifico disciplinari e descritte nell'apposito Libretto. Lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle diverse discipline medico-chirurgiche, frequentando le strutture convenzionate identificate dal Presidente del CdS per un numero complessivo di 60 CFU.
In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor clinico.
Le funzioni didattiche del tutor clinico al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.
I CFU relativi ad ogni periodo di Tirocinio pratico vengono sottoposti a verifica di apprendimento.

Consegna libretto del tirocinio

Il libretto di tirocinio, debitamente compilato e firmato dai Tutors, viene controllato annualmente dai Coordinatori del Tirocinio per permettere un aggiornamento continuo della situazione dello studente e deve essere consegnato alla segreteria studenti prima della prova finale per consentire la prosecuzione delle pratiche di preparazione per il conseguimento della Laurea.

Orario di tirocinio

Non sono permesse variazioni rispetto all'orario e ai turni fissati dal coordinatore del tirocinio relativamente alla frequenza settimanale o alla fascia oraria (mattina, pomeriggio). In casi eccezionali, eventuali variazioni possono essere autorizzate dal coordinatore di anno di corso.

Recupero assenze

Il tirocinio previsto nelle diverse aree è obbligatorio e garantisce il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nel caso lo studente non abbia raggiunto il monte ore previsto deve recuperare le assenze prima di poter effettuare l'esame del Corso integrato corrispondente.

Comunicazioni assenze

Eventuali assenze dal tirocinio devono essere comunicate tempestivamente e personalmente dallo studente al fisioterapista tutor di tirocinio o, in assenza di esso, al coordinatore di anno di corso. Se l'assenza non viene segnalata, il fisioterapista tutor può non autorizzare il rientro in tirocinio dello studente.
Nel caso di tirocinio effettuato in strutture esterne, l'assenza va comunicata anche al coordinatore delle attività di tirocinio.
Al rientro dalle assenze per malattia superiori ai 3 giorni lo studente deve, a richiesta, esibire il certificato medico al coordinatore di anno di corso.

Ritardi
Lo studente è tenuto al rispetto dell'orario fissato. Nel caso uno studente effettui ripetuti ritardi, il coordinatore di anno ha la facoltà di decidere la sospensione del tirocinio per la giornata.

Pausa durante l'attività di tirocinio
Lo studente può effettuare un breve intervallo durante il tirocinio in orario e durata da concordare con il fisioterapista responsabile. Non è previsto un intervallo in orario fisso in quanto andrà individuato di volta in volta in base all'attività assistenziale dell'unità operativa.

Sospensione del tirocinio durante gli esami
Lo studente è esonerato dal tirocinio nella giornata in cui deve sostenere un esame. Lo studente è tenuto ad avvisare anticipatamente il fisioterapista tutor dell'assenza per esame indicandone la motivazione.

Valutazione del tirocinio
Al termine del tirocinio nell'area clinica specifica lo studente consegna il libretto del tirocinio al tutor clinico di riferimento, che provvede alla compilazione e firma. Il voto di tirocinio è espresso in trentesimi ed è calcolato come media aritmetica dei singoli punti valutati.

- **Corso di Lingua Inglese**

I corsi di Lingua vengono erogati attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

- **Esercitazioni**

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime, e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente.

- **Laboratori**

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- **Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)**

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale finalizzata alla personalizzazione del curriculum dello studente.
Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la formazione del laureato in Fisioterapia.
La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.
Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU (pari ad almeno 25 ore). Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente.

Tipologia delle ADE
Le ADE possono essere articolate in:

- seminari, tutoriali, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi (previa autorizzazione del Coordinatore di C.I. o del Presidente di CdS e della Giunta della Facoltà Dipartimentale di

Medicina e Chirurgia) e discussione di casi clinici anche mediante metodiche telematiche (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi allo scopo di facilitare una migliore interazione docente-studente);
- internati clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero presso strutture universitarie o accreditate (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo

Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta dei Presidenti dei CdS, l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa su apposito libretto-diario su apposito libretto-diario. Per l'assegnazione dei crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o clinico; volontariato presso Enti accreditati	25	1
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

- **Prova finale**

La prova finale o Esame finale di Laurea, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Fisioterapista (D. Lgs. 502/1992, art. 6, comma 3), consiste in:

a) una prova pratica, il cui obiettivo è quello di verificare le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale acquisite dagli studenti attraverso l'applicazione delle metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate;

b) la redazione e la dissertazione di un elaborato finale (tesi), consistente in un lavoro di formalizzazione, progettazione, sviluppo inerente tematiche professionali affrontate nel percorso formativo, finalizzato anche a contribuire al completamento della formazione professionale e scientifica dagli studenti.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'art. 16 del presente Regolamento.

- **Apprendimento autonomo**

Il Corso di Laurea in Fisioterapia garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 180 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento comprendono:
- l'utilizzo in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione dal CLF per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire specifici obiettivi formativi;
- l'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;

- lo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdL promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, favorendo autonomia nell'organizzazione e pianificazione dello studio.

Art. 9 Attività di Tutorato

Nel Corso di Laurea in Fisioterapia si definiscono tre distinte figure di Tutor:

a) il **Tutor personale** al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i docenti e ricercatori del CLF sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di tutor.

b) il **Tutor di disciplina** al quale è affidato un gruppo di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto.

c) il **Tutor clinico** rappresenta un punto di riferimento nella formazione professionalizzante dello studente garantendo l'acquisizione delle *clinical skills* necessarie e previste dall'Ordinamento Didattico.

Art. 10 Procedure di ammissione

Il Corso di Laurea in Fisioterapia è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999). Sono ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita annualmente con Bando di concorso.
La rilevazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi è posticipata rispetto alla prova di ammissione ma effettuata prima dell'inizio delle lezioni, attraverso la somministrazione di un test di matematica/fisica e chimica (il cui valore soglia è pubblicato sul bando di ammissione) volto a verificare le specifiche conoscenze in queste materie e strettamente finalizzato alla frequenza del Corso di Laurea.
I programmi di tali materie sono pubblicati sul sito internet di Ateneo. Il test è somministrato attraverso la piattaforma e-learning messa a disposizione dall'Ateneo agli studenti immatricolati e le istruzioni di svolgimento vengono comunicate agli studenti con una e-mail dedicata.
L'esito di questa ulteriore verifica potrà comportare l'attribuzione di uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA dovranno essere colmati prima di sostenere i relativi esami di profitto previsti dal proprio piano di studi (Fisica Applicata, Chimica e Biochimica), e comunque entro il primo anno. All'uopo prima di ogni sessione di esame verranno definiti appositi appelli dedicati al sostenimento delle prove relative agli OFA.
Il superamento di tali prove determina l'assolvimento degli OFA.
In alternativa alla modalità di cui sopra, si considerano assolti tutti gli OFA attribuiti agli studenti che abbiano superato i relativi esami collegati.
Le modalità di verifica d'eventuale attribuzione e d'assolvimento degli OFA sono pubblicate sul sito web d'Ateneo

I candidati con una carriera pregressa ancora attiva possono concorrere alla procedura di selezione e successivamente richiedere il riconoscimento delle attività formative secondo le modalità dell'art. 11 oppure concorrere per specifiche procedure di trasferimento ad anni successivi al primo secondo le modalità di cui all'art. 12.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimento di carriere pregresse e iscrizione a tempo parziale

Il passaggio dello studente da un anno al successivo è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti.
La possibilità di sostenere gli esami per gli anni successivi è determinata dalle propedeuticità culturali annualmente definite e pubblicate con il piano degli studi.
Qualora lo studente non abbia maturata la frequenza obbligatoria, potrà presentare richieste di iscrizione come ripetente.
Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.
Il Corso di laurea in Fisioterapia non prevede l'iscrizione a tempo parziale.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse
Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Fisioterapia e proveniente da altro Corso di studio, può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita *ad hoc*, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di Laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea in Fisioterapia e la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche abilità e attitudini acquisite con il tirocinio svolto nel precedente Corso di studio.
In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami e del tirocinio convalidati, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.
La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti entro le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere, possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:
- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di Laurea concluso (studente già in possesso di una Laurea) sono riconosciuti come esoneri, senza una votazione associata, in quanto la votazione ha già concorso alla determinazione del voto finale della precedente carriera, e tali esami non concorrono alla formazione della media ponderata.

Riconoscimento della Laurea in Fisioterapia conseguita presso Università estere
L'art. 2 della Legge 148 del 2002 stabilisce che "la competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia".

Decadenza, obsolescenza dagli studi
Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CLF qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. Qualora lo studente decaduto intenda iscriversi nuovamente al CdS, è obbligato ad immatricolarsi ex novo.
La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Si possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi. Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, la Giunta procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Iscrizione a corsi singoli
Per le modalità di iscrizione ai corsi singoli, si veda quanto riportato sul sito di Ateneo.

Riconoscimento crediti presso Atenei Italiani
È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.
La richiesta di riconoscimento dei crediti acquisiti deve essere presentata alla Segreteria secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.
La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera

Art. 12 Trasferimento da altri Atenei

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni ed attivati esclusivamente in presenza di posti disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione. Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curricolari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita ad hoc dalla Giunta di Facoltà.
La Commissione potrà avvalersi di esperti disciplinari per la valutazione del curriculum studiorum dei candidati.
I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione sono e resi noti annualmente nel bando di concorso Trasferimenti-UCBM (unicampus.it)

Art. 13 Obbligo di frequenza e programmi di insegnamento

Frequenza
Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti del CLF.
La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.
L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno avrà l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Lo studente che per gravi, documentati, motivi di salute, non abbia la possibilità di conseguire il minimo delle presenze richieste, deve presentare apposita istanza di esonero alla frequenza al Diritto allo Studio per la valutazione secondo la procedura e i criteri definiti dall'Ateneo. In caso di accoglimento dell'istanza, il Presidente del CdS si attiverà al fine di consentire allo studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.

Maternità e genitorialità

Al fine di garantire misure di sostegno della maternità e della genitorialità a favore delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Università (ivi inclusi i casi di affido e adozione, applicabili fino al raggiungimento del dodicesimo anno di vita del figlio/a come da D. Lgs n. 105/2022), l'Ateneo prevede la possibilità di esonero dalla frequenza ai corsi, previa presentazione di specifica documentazione comprovante lo stato di necessità.
L'accesso alle attività didattiche avverrà con le forme e nei modi stabiliti per la generalità degli studenti, fatta salva la preclusione allo svolgimento di attività pericolose di cui al D. Lgs. n. 151/2001, artt. 7, 8 e allegato B.
In presenza di particolari attività didattiche il cui regolare svolgimento sia reso impossibile dallo stato di gravidanza o di allattamento, i docenti predisporranno modalità di fruizione alternativa per agevolare il rispetto delle scadenze.
I docenti agevoleranno, ove espressamente richiesto e ove ritenuto possibile, lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.
In caso di attività con frequenza obbligatoria, le studentesse e gli studenti dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti medici o per le pratiche di affido o di adozione. Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Studenti atleti
In caso di attività con frequenza obbligatoria, gli studenti in possesso di adeguata certificazione attestante lo status di "studente atleta" (apposito modulo per il riconoscimento dello status è disponibile presso la Segreteria Studenti) dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti sportivi (allenamenti o competizioni sportive). Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.
Gli studenti atleti potranno chiedere ai docenti lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

Rappresentanti degli studenti
Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Programmi degli insegnamenti
I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti vengono aggiornate annualmente dai docenti e vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale secondo i modi e i tempi stabiliti dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.
Il programma, e quindi gli argomenti oggetto di esame e i metodi di verifica, sono da considerarsi vigenti per tutta la durata dell'a.a. di erogazione dell'attività formativa, ivi inclusa la sessione straordinaria di esame (generalmente tra gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione della didattica).
Lo studente che non abbia sostenuto l'esame durante le sessioni relative al proprio a.a. di frequenza, è tenuto a contattare il docente titolare dell'insegnamento nell'a.a. in cui vuole sostenere l'esame per verificare il programma oggetto di esame e, ove il docente lo richieda, integrarne i contenuti sulla base del programma vigente.
Lo studente eventualmente esonerato dalla frequenza per i motivi sopra esposti (motivi di salute, gravidanza, maternità, genitorialità, studente atleta) può a sua volta concordare con il docente un programma d'esame che consenta di prepararsi adeguatamente.

Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta, del Presidente del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.
La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative possono riguardare:
- **prove in itinere**, esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.
Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare l'intero programma del corso in sede di valutazione finale, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri corsi;
- **prove idoneative**, poste alla fine di uno dei semestri del corso, che possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario con votazione in trentesimi o giudizio, e - se superate - naturalmente non comportano un nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

Le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Studentesse in gravidanza o in maternità:
Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma orale, la Commissione d'esame potrà, previa presentazione da parte della candidata di certificazione medica attestante lo stato di gravidanza, modificare l'ordine di chiamata dei candidati in modo da evitare il protrarsi di attese in aula durante il giorno d'appello.
Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma scritta, le strutture amministrative delle sedi metteranno a disposizione facilitazioni logistiche tenendo conto delle esigenze delle studentesse in gravidanza o in allattamento (ad es. postazioni dedicate o isolate, etc.), ivi incluso il recupero del tempo impiegato per allattare.
Alle studentesse in possesso di certificazione medica attestante una gravidanza a rischio potrà essere consentito il sostenimento degli esami di profitto da remoto.

Studenti atleti
Previa presentazione di certificato attestante la concomitanza della competizione con la data stabilita per l'esame, il docente potrà definire un appello riservato allo studente atleta anche in date non coincidenti con la normale programmazione degli appelli.

I momenti di verifica non coincidono, di norma, con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

a) la coerenza degli argomenti con i programmi
b) la qualità della trattazione
c) la capacità di analisi
d) il livello di strutturazione delle argomentazioni.

La valutazione segue quindi il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole *approvato*	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato *approvato*	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente *approvato*	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente *approvato*	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente *Non approvato*	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), le sessioni di recupero nel mese di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.
- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Gli studenti fuori corso, lavoratori o che abbiano partecipato ai progetti Erasmus possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami è pubblicato, con adeguato anticipo, nella pagina web del CLF al sito http://www.unicampus.it.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore. All'interno della Commissione può essere nominato uno può o più Cultori della materia.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (*mobility for study*) o di tirocinio/tesi di laurea (*mobility for tranineeship*).

Gli studenti con disabilità e DSA, se interessati a partecipare a questi specifici programmi di mobilità internazionale, sono invitati a contattare l'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di ottenere maggiori informazioni sulle misure compensative messe in atto dalle Università partner per le destinazioni di interesse."
Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero
Lo studente potrà svolgere un periodo di studio o tirocinio previo parere favorevole della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che approva, il suo *Learning Agreement* indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.
L' Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay, Transcript of Record, After the Mobilty*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.
Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o prove idoneative in UCBM.
Al rientro dalla mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede alla verifica delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement* e alla convalida delle attività effettivamente svolte all'estero certificate dall'Università di destinazione.
Lo studente al rientro dalla mobilità può chiedere sessioni di esami straordinarie in sede.
La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata all' Ufficio Relazioni Internazionali e congiuntamente alla Segreteria studenti che formalizza la convalida nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 16 Prova finale

Lo studente ha a disposizione un congruo numero di crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche o laboratori di ricerca. Tale attività dello studente viene definita "internato di laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non deve sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto non prima del mese di dicembre del III anno.
Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).
Il Direttore della struttura, sentiti i docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un tutor, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.
Il relatore e/o correlatore della tesi dovrà essere un docente universitario.

Esame di Laurea abilitante
Per essere ammesso a sostenere l'Esame finale, lo studente deve:
aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;2. aver presentato al Rettore e al Presidente del Corso di Laurea la domanda di attribuzione del tema dell'elaborato, almeno 6 mesi prima della seduta di Laurea;
2. aver consegnato alla Segreteria Studenti la documentazione, secondo le indicazioni pubblicate su Esse 3

Per la preparazione della prova finale lo studente dispone di 6 CFU.

Il titolo accademico è conferito previo superamento della prova finale che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale si compone di due parti:
- una prova pratica nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Verranno valutate le capacità del laureando di definire diagnosi e prognosi funzionale, gli obiettivi del programma fisioterapico e la definizione di interventi e strumenti di valutazione appropriati. Verranno inoltre valutate le capacità dello studente di ideare e applicare un intervento efficace e sicuro su un caso clinico reale o simulato. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale: la prima nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti. La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.
In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di Laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.
La tesi consiste in un elaborato scritto, di varia consistenza, che ha lo scopo di avviare lo studente del Corso di Laurea al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione pratica e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca che s'intende impostare. Si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre in seguito saggi in maniera autonoma e scientifica.
Il lavoro di tesi deve perciò essere inteso come un esercizio metodologico indirizzato alla formazione scientifica dello studente soprattutto nei seguenti campi: conoscenza del problema di ricerca, effettuazione della ricerca bibliografica, comprensione della scelta del tipo e numerosità campionaria, applicazione corretta dello strumento di rilevazione e comprensione delle ipotesi interpretative dei risultati.
Il tempo di preparazione della tesi di Laurea viene considerato a tutti gli effetti tempo di formazione ed è perciò pianificato un apposito percorso sia teorico che clinico.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, fino ad un massimo di 11 punti contribuiscono i seguenti parametri:

a. la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
b. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea nella prova finale (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi) per un massimo di 10 punti complessivi che tengono in considerazione i seguenti punti:
    - la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
    - la qualità e chiarezza della esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
    - la padronanza dell'argomento;
    - l'abilità nella discussione;
    - la qualità e adeguatezza della grafica.
c. un punteggio aggiuntivo attribuito dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 1 punti, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e/o delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

Attività didattiche svolte all'estero	per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale	+ 0,5 punti
Percorso formativo	lodi ottenute negli esami di profitto	+ 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti

La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112.

Commissione di Laurea Abilitante

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale in Medicina e Chirurgia, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine dei Fisioterapisti. Le date delle sedute sono comunicate con almeno 30 giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute, che possono inviare propri esperti come rappresentanti alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata disegnazione di detti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili sul sito di Ateneo tempestivamente le informazioni necessarie all'avvio delle attività didattiche. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico, su proposta dal Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.